

giovedì, Giugno 18, 2020 CanaveseLocal Redazione Pubblicità Lavora con noi Privacy Policy Contatti



Canavese



HOME CANAVESE CIRIACESE EPOREDIESE CALUSIESE E CHIVASSESE VENARIESE TORINESE

POLITICA SPORT PIEMONTE SPECIALE CORONAVIRUS NOTIZIE DAL MONDO ATTUALITÀ BACHECA EVENTI CANAVESE WEB TV



Intervista al Presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia

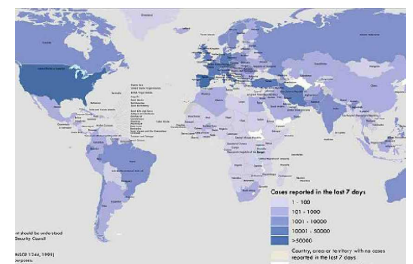
di Alessandra Hropich scrittrice per Bibliotheka Edizioni e You Can Print

di Redazione ON | 18 Giugno 2020

[Casi in Canavese](#)

CANAVESE – Il quadro riepilogativo dei casi di Covid, comune per comune

[Casi nel mondo - clicca](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ASSINFORM

Intervisto per i lettori di ObiettivoNews il Presidente Cesare Avenia, Ingegnere elettronico con lunga esperienza manageriale nell'Industria nazionale ed internazionale delle Telecomunicazioni.

- Advertisement -

Domanda: Presidente, come il digitale sta rivoluzionando gli assetti organizzativi aziendali?

Risposta: La trasformazione digitale è un processo complesso e impegnativo per ogni azienda, destinato a incidere sul modello di business, se non a cambiarlo. Si tratta di innovare cultura e processi aziendali, per poter sfruttare al meglio le potenzialità di tecnologie quali le infrastrutture di rete, le piattaforme di collaborazione on line, il cloud, il marketing digitale e l' e-commerce. L'obiettivo è rendere l'azienda più efficiente e competitiva, acquisendo flessibilità e maggiori capacità di resilienza per affrontare i cambiamenti e le criticità in maniera costruttiva.

Domanda: Digitale o innovazione, Ingegnere Avenia, a che punto siamo attualmente?

Risposta: Purtroppo il nostro paese sconta un grave ritardo in tema di innovazione digitale. Proprio in questi giorni è stato pubblicato il Desi 2020 (Digital Economy & Society Index), indice realizzato dalla Commissione Europea per monitorare lo stato della digitalizzazione dell'economia e della società nell'Unione, che pone l'Italia al 25° posto su 28 paesi. Peggio di noi fanno solo Romania, Grecia e Bulgaria. Essere così indietro sull'innovazione tecnologica è un vero paradosso per un paese come il nostro che si colloca fra le prime dieci economie industriali del mondo.

- Advertisement -

Domanda: Il digitale, ai fini dell'occupazione, una minaccia oppure un'opportunità?

Risposta: Se le preoccupazioni sulla perdita di posti di lavoro sono giustificate dalla velocità, dalla portata e dall'impatto con cui le nuove tecnologie stanno modificando la realtà, il problema di come gestire la transizione senza creare disoccupazione diventa una priorità assoluta per le imprese, per le istituzioni, per il governo e il futuro prossimo del paese. Ma bisogna capire che dietro il concetto di lavoro digitale di non vi è lo spettro dell'assenza di lavoro, ma una nuova figura di lavoratore, nuovi modelli organizzativi e nuove competenze. Per questo servono politiche attive del lavoro, al fine di formare adeguatamente gli attuali occupati e consentire di introdurre nelle aziende nuove competenze e nuove figure professionali.

Domanda: Presidente Avenia, il 5G è visto come una minaccia alla salute. Cosa può dirci al riguardo?

Risposta: Questo è un tema che deriva dall'ignoranza e dalla paura delle persone verso le novità. Ma in realtà la telefonia cellulare è in opera da oltre 25 anni e non esistono prove della dannosità sulla salute umana delle onde elettromagnetiche emesse dalle stazioni radio base e ricevute dai telefonini. Del resto, ci sono delle regole a livello nazionale, europeo, mondiale, che dettano limiti di esposizione e modalità di monitoraggio. Su questo in Italia abbiamo la legislazione più restrittiva in Europa.

Domanda: Perché dunque tante fake news, secondo Lei?

Risposta: Oggi, ad esempio, a fronte dell'emergenza da Covid 19, è difficile sentire qualcuno che parla a favore di posizioni no vax. Per dire che ci sono anche persone a cui piace pescare nel torbido per bloccare tutto. Per essere chiari il 5G è una tecnologia che servirà soprattutto per l'interconnessione delle cose e consentirà una trasformazione dei processi produttivi. Le notizie false rischiano di rallentare il processo di innovazione. Noi cerchiamo di tranquillizzare le persone. Se impediscono il 5G impediscono lo sviluppo. Perdere il treno in corsa significa rallentare e rischiare di restare decisamente indietro.

Domanda: Quindi, come Confindustria Digitale, cosa chiedete?

Risposta: Chiediamo al Governo di essere presente sul territorio e rassicurare i Sindaci sulla tutela della salute già garantita dalle leggi nazionali. Il Governo ha incassato dagli operatori di telecomunicazione miliardi dall'asta delle frequenze, che sono un bene pubblico, ce ne sono poche e le gestisce l'autorità pubblica appunto. Per questo le istituzioni si devono impegnare nell'informare i cittadini sugli studi degli organismi scientifici, fra cui anche l'Oms, che rassicurano che non ci sono rischi causati dal 5G per la salute della popolazione. È solo la disinformazione il vero rischio per lo sviluppo dell'Italia.

Potrebbero interessarti anche

Coronavirus: intervista all'Onorevole Ettore Rosato

Intervista a Maurizio Giunco, vice Presidente Confindustria Radio Tv

Intervista a Franco Siddi, Presidente di Confindustria Radio Televisioni

Intervista al Dottor Francesco Passarelli, Neurologo

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE E ALLA VICE PRESIDENTE DI TELEFONO ROSA

Intervista al Professor Manfellotto in occasione della Giornata Mondiale dell'Ipertensione arteriosa

Intervista al Senatore Umberto Fusco

Intervista all' Avv. Luigi Parenti di Roma

Intervista al Professor Innocenzo Cipolletta, Presidente di Assonime




INFORM

REDAZIONE

redazione@obiettivonews.it

Cell/WatsApp 342.8644960

SEGUICI!

-  Facebook
-  Instagram
-  Twitter
-  Youtube

- Redazione
- Lavora con noi
- Pubblicità
- Condizioni gener. acquisto spazi
- Privacy Policy
- Condizioni di utilizzo

Newsletter WhatsApp 342.8644960

ARTICO